Consumo globale di alcolici: in flessione ma meglio del previsto

scritto da Emanuele Fiorio | 3 Dicembre 2020

L’industria dell’alcool ha mostrato quest’anno una “maggiore resilienza” rispetto alle previsioni iniziali, anche se, secondo i nuovi dati, le vendite totali dovrebbero essere ancora in calo dell’8% rispetto all’anno scorso.

Come riporta The Drinks Business, il gruppo di ricerca IWSR ha rivisto le previsioni fatte all’inizio di quest’anno sull’impatto del coronavirus sul mercato globale degli alcolici. **A maggio, aveva dichiarato che ci sarebbe stato un calo a due cifre dei consumi** dovuto alla pandemia e ai successivi lockdown e che si sarebbe dovuto attendere almeno fino al 2024 perché l’industria possa tornare ai livelli pre-crisi.

Tuttavia, **il calo è stato ridotto all’8% a livello globale grazie ai rimbalzi economici registrati in mercati come quello cinese.** Questa revisione del dato è stata in parte agevolata da **molte imprese che si sono allontanate dalle vendite on-**

trade, orientandosi verso l'e-commerce e la distribuzione al dettaglio.

L'IWSR ha esaminato il consumo di bevande alcoliche in **19 mercati chiave** a livello globale, tra cui Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Francia, Germania, India, Italia, Giappone, Messico, Polonia, Russia, Sudafrica, Spagna, Tailandia, Turchia, Regno Unito, Stati Uniti e il canale globale del travel retail (i punti vendita al dettaglio posizionati negli aeroporti, nelle metro o nelle stazioni ferroviarie, ndr)

Mark Meek, CEO di IWSR Drinks Market Analysis, ha affermato che le cifre previste sono "incoraggianti" per il settore e ha suggerito che le vendite potrebbero tornare a livelli pre-Covid prima del 2024: "Escludendo gli alcolici nazionali come baijiu e shōchū, **il totale delle bevande alcoliche nei 19 Paesi focus tornerà ai livelli del 2019 entro il 2024.** La ripresa potrebbe essere ancora più repentina, date le recenti notizie sull'imminenza del vaccino".

Solo gli Stati Uniti e il Canada dovrebbero mostrare una crescita dei volumi quest'anno, entrambi superiore al 2%. Nel frattempo, le vendite di alcolici in **Cina, dove la ripresa economica è già in atto, dovrebbero tornare a livelli normali entro il prossimo anno**, ha dichiarato IWSR.

Diversi mercati, tra cui Russia, Australia, Giappone e Germania, dovrebbero vedere diminuire le vendite in volume, ma questo calo sarà inferiore al 5%.

India e Sudafrica, che durante la pandemia hanno vietato la vendita di alcolici, quest'anno subiranno le maggiori perdite in termine di volumi.